

Decreti Denuncia di Zangheri e Rodotà

ROMA «Una reazione immediata del Parlamento contro l'abuso della decretazione d'urgenza da parte degli ultimi due governi è indispensabile...»



Amintore Fanfani



Bettino Craxi

Il designato è Ciriaco De Mita. Ma il nome non è venuto fuori dalla Direzione dc. Probabilmente non sarà fatto neppure a Cossiga che oggi inizia le consultazioni per la formazione del nuovo governo.

PASQUALE CASCELLA

ROMA La parola d'ordine della Dc è «Costringere Craxi a uscire allo scoperto». I socialisti ne contrappongono un'altra «Sgonfiare De Mita».

attesa, molto attesa, ma subito ironizzata Bettino Craxi. Le battute non se le risparmia neppure Fanfani, all'uscita dallo studio di Francesco Cossiga Rimpianti? «Di che?», ha risposto il presidente in termini ancora più esasperati in questo delicato passaggio per la formazione del nuovo governo.

Stamane il capo dello Stato avvia le consultazioni Nel pomeriggio al Quirinale Dc, Pci e Psi

Oggi i big da Cossiga E il Psi spara su De Mita

che ci «ora sempre» Qualche previsione, allora? «Non ho consultato gli oroscopi per il tempo. Mi pare che sia caldo e umido».

Polemica dei socialisti con piazza del Gesù «Non accettiamo rivincite negate dal voto»

delegazioni del Pci e del Psi, domani sarà la volta di tutti gli altri partiti.

La Rai censura «Latinamerica» Protesta Fgci



I Tg di Stato non hanno dedicato finora neppure mezzo secondo a «Latinamerica», la festa nazionale della Fgci in corso a Ravenna da una settimana.

Ricorso per l'elezione dei senatori in Molise

Molise I quattro partiti hanno presentato candidato comunista per gli stessi collegi il magistrato Antonio Sabusco sotto il simbolo di «Alleanza democratica molisana».

Referendum in autunno chiedono le elette Pci

garantire lo svolgimento del referendum sul nucleare nel prossimo autunno. «Sentiamo questo impegno e questo appuntamento importante per i cittadini e le cittadine che vogliono poter trovare sempre una garanzia ai loro diritti».

Tanti Giuseppe e tante Anna in Parlamento

dell'agenzia giornalistica Ansa che ha messo anche a raffronto il numero dei nomi più frequenti tra gli eletti - il cui elenco si apre con un Abdon (Ainovi, comunista), e si chiude con un Wilfer (Manfredini, comunista anche lui).

Continuano le rivelazioni del computer

buona collocazione i comunisti (50,76), superati solo dai demoproletari (quasi 46 anni) e dai socialisti (49 e dai comunisti).

GIORGIO FRASCA POLARA

La Direzione per il segretario chiede garanzie Dalla Dc sospettosa nasce un candidato con riserva

Mastella spiega: «Sì, De Mita è candidabile. Ma non è che frema dalla voglia...». Il leader Dc non va molto oltre: «Certo, posso candidarmi, ma non è obbligatorio».

FEDERICO GENEMICCA

ROMA La Dc chiederà a Cossiga di affidare a Ciriaco De Mita l'incarico di formare il nuovo governo? «Non è affatto scontato», risponde Clemente Mastella, portavoce del leader dc.

stesso De Mita ad introdurre i lavori, tracciando il quadro della situazione ma non facendo alcun riferimento ad una sua candidatura per palazzo Chigi.



Ciriaco De Mita e Clemente Mastella

problemi del nucleare Il Psi aveva chiesto che si discutesse del nuovo governo a partire dai programmi. La Dc ha risposto con una serie di proposte che paiono cercare il dialogo.

Intervista al nuovo vicepresidente del Senato sulla sua elezione e sul suo ruolo di dirigente nel partito comunista

Lama: «Non mi sento proprio un giubilato»

Giovanni Spadolini ha appena finito di leggere i risultati delle votazioni per i quattro vicepresidenti del Senato: Luciano Lama, comunista, è il primo degli eletti con ben 142 voti.

GIUSEPPE F. MENNELLA

portanti istituzioni della Repubblica. E anche perché la responsabilità istituzionale che mi è stata affidata non mi esclude affatto, al momento, dall'attività e dall'impegno che ho nel partito.

testi che stabilisce delle coerenze interne fra le singole parti. Non è una scelta facile anche in relazione alla selezione delle cose da metterci dentro.

Macis (Pci) primo presidente di una giunta

Lama vicepresidente del Senato con il numero più alto di suffragi (142). Completati gli Uffici di presidenza di palazzo Madama e Montecitorio. Ed eletto ieri anche il primo presidente di una giunta senatoria.

ROMA L'affermazione di Luciano Lama - 66 anni, emiliano, comandante partigiano, per 15 anni segretario generale della Cgil, membro della Direzione comunista - sottolinea l'autorevolezza della candidatura e il successo che essa ha conseguito.

Giovanni Venturi (126) e Osvaldo Di Lembo (123), il liberale Giuseppe Fassino (104), la socialista Maria Rosaria Manien (100), il socialdemocratico Costantino Dell'Osso (92) e il missino Cesare Pozzo (71).

collegio dei segretari confermati il socialdemocratico Di Lembo (123) e il dc Renato Patena (253), nuovi la comunista Angela Francesc (226), l'indipendente di sinistra Aldo Rizzo (172) e il socialista Natalino Amodeo (236).



Luciano Lama

Allora, Lama, sei soddisfatto del risultato del voto?

Sì, un bel risultato. Credo di aver avuto i voti non solo dei senatori comunisti, ma anche dei socialisti e di qualcun altro.

Parliamo un momento di te e dell'interpretazione che i giornali hanno dato della tua designazione alla vicepresidenza del Senato: è stata la tua giubilazione come dirigente politico?

Nessuno è nella testa degli altri, naturalmente. La proposta che mi è stata fatta unanimemente dalla Direzione mi ha riempito di soddisfazione perché si tratta di una responsabilità rilevante in una delle più im-

Hal citato l'ufficio di programma: a che punto è il lavoro? Voglio prima dire qui ciò che ho detto in Direzione. Se il programma deve avere - nella più esplicita definizione che se ne dà oggi - un carattere non legato ad un momento determinato, ma deve seguire il processo politico nel suo divenire per cui ciò che oggi è possibile può non esserlo domani, se non deve avere dunque un carattere statico, allora il programma deve essere sottoposto alla responsabilità diretta del segretario del partito.